

AVVERTIMENTO VITICOLO N°1 DEL 1° APRILE 2011

FENOLOGIA DELLA VITE

L'innalzamento termico della scorsa settimana, soprattutto nei valori massimi (le temperature hanno oscillato tra i 16 e i 19°C) ha favorito l'inizio della fase del pianto, che solitamente precede il germogliamento di circa 10-15 giorni. In questa settimana, su alcune varietà a germogliamento precoce (Chardonnay, Refosco p.r.), si sono osservate le prime gemme allo stato cotonoso (fase B; Baggiolini – BBCH 03/05).

Si ricorda che gli avvertimenti viticoli, per quanto riguarda le varie strategie di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e le norme tecniche agronomiche, seguiranno gli indirizzi tecnici del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

DISERBO

Si tratta oramai di una pratica affermata nella maggior parte dei vigneti; i trattamenti vanno localizzati sulla fila e l'area trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie. Dove è stato fatto un trattamento autunnale il suolo rimane generalmente libero fino a fine aprile, mentre dove tale trattamento non è stato eseguito le infestanti possono essere già in attiva crescita; in questo caso è necessario intervenire quando le malerbe hanno raggiunto uno sviluppo non superiore ai 15-20 cm. La strategia migliore, negli impianti in produzione, prevede l'utilizzo di prodotti ad azione fogliare (Glifosate, Carfentrazone etile), a cui si possono aggiungere prodotti ad azione residuale (Oxifluorfen, Flazasulfuron).

Vediamo brevemente le caratteristiche di questi principi attivi:

Glifosate: prodotto ad **azione fogliare** con spiccata attività sistemica, si caratterizza per l'ampio spettro d'azione verso la quasi totalità delle specie infestanti; assorbito per via fogliare in 5-6 ore. Durante la fase vegetativa della vite, prestare molta attenzione a non bagnare polloni o germogli.



Consorzio Tutela
— Vini Doc —

Carfentrazone etile: prodotto ad **azione fogliare** con rapida azione di contatto; può integrare l'azione del Glifosate (a dose ridotta di 0,3 litri/ettaro), e specie nei trattamenti di fine inverno-inizio primavera la sua applicazione può essere abbinata all'utilizzo del Flzasulfuron. Buona l'azione spollonante su polloni di consistenza erbacea non oltre i 15-20 cm (avendo cura di evitare fenomeni di deriva e conseguenti fenomeni fitotossici).

Oxifluorfen: principio attivo ad **azione residuale** (con parziale azione fogliare), efficace su molte specie di dicotiledoni e parzialmente su alcune graminacee. Valida la strategia del suo utilizzo con Glifosate.

Flzasulfuron: solfonilurea dotata di elevata persistenza (se ne raccomanda un utilizzo ad anni alterni), esplica la sua azione in pre emergenza delle infestanti, mentre in post emergenza l'efficacia maggiore viene completata con l'utilizzo in miscela con Glifosate.

Nei vigneti non ancora in produzione (primi 2 anni di allevamento) è possibile utilizzare prodotti a base di Ciclossidim (ad azione fogliare ed efficace su graminacee), Isoxaben e Pendimetalin (ad azione residuale).

Il servizio di lotta guidata integrata è svolto in collaborazione con ERSR e finanziato dalla legge regionale 5 del 2006 SISSAR lettera C 2.

Consorzio Tutela Vini Doc Friuli Grave

Via A. Boito, 37 • Corva - 33082 Azzano Decimo (PN)

Tel. + 39 0434 646538 - Fax + 39 0434 646621

C.F. e P. IVA e R.I. CCIAA PN 00189540933

docgrave@docfriuligrave.com - www.docfriuligrave.com